

19 novembre 2023 – XXXIII Domenica del Tempo Ordinario

PREGHIAMO IN FAMIGLIA

«L'essenza dell'amore non è in ciò che è comune, è nel costringere l'altro a diventare qualcosa, a diventare infinitamente tanto, a diventare il meglio di ciò che può diventare» (R.M. Rilke).

Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo. Amen.

<https://youtu.be/wkzhZu1eBkM>

PER DISPORCI ALL'ASCOLTO

Si accende un cero davanti a un'immagine di Gesù o al libro del Vangelo, oppure al centro del luogo di preghiera. Prepariamo il nostro cuore ad accogliere il Signore:

Umili e pentiti come il pubblicano al tempio, accostiamoci al Dio giusto e santo, perché abbia misericordia di noi peccatori.

Segue una breve pausa di silenzio.

Chi guida la preghiera dice: Pietà di noi, Signore.

E tutti rispondono: **Contro di te abbiamo peccato.**

Chi guida la preghiera prosegue: Mostraci, o Signore, la tua misericordia.

E tutti rispondono: **E donaci la tua salvezza.**

Colui che presiede la preghiera conclude: Dio Onnipotente abbia misericordia di noi, perdoni i nostri peccati e ci conduca alla vita eterna. **Amen.**

PREGHIAMO

O Padre, che affidi alle nostre mani
le meraviglie della creazione e i doni della grazia,
rendici servi operosi e vigilianti, perché facciamo fruttare i nostri talenti
per entrare nella gioia del tuo regno. **Amen!**

ASCOLTIAMO LA PAROLA

Dal Vangelo secondo Matteo (Mt 25,1-13)

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli questa parabola:

«Avverrà come a un uomo che, partendo per un viaggio, chiamò i suoi servi e consegnò loro i suoi beni. A uno diede cinque talenti, a un altro due, a un altro uno, secondo le capacità di ciascuno; poi partì.

Subito colui che aveva ricevuto cinque talenti andò a impiegarli, e ne guadagnò altri cinque. Così anche quello che ne aveva ricevuti due, ne guadagnò altri due. Colui invece che aveva ricevuto un solo talento, andò a fare una buca nel terreno e vi nascose il denaro del suo padrone.

Dopo molto tempo il padrone di quei servi tornò e volle regolare i conti con loro. Si presentò colui che aveva ricevuto cinque talenti e ne portò altri cinque, dicendo: “Signore, mi hai consegnato cinque talenti; ecco, ne ho

guadagnati altri cinque”. “Bene, servo buono e fedele – gli disse il suo padrone –, sei stato fedele nel poco, ti darò potere su molto; prendi parte alla gioia del tuo padrone”.

Si presentò poi colui che aveva ricevuto due talenti e disse: “Signore, mi hai consegnato due talenti; ecco, ne ho guadagnati altri due”. “Bene, servo buono e fedele – gli disse il suo padrone –, sei stato fedele nel poco, ti darò potere su molto; prendi parte alla gioia del tuo padrone”.

Si presentò infine anche colui che aveva ricevuto un solo talento e disse: “Signore, so che sei un uomo duro, che mieti dove non hai seminato e raccogli dove non hai sparso. Ho avuto paura e sono andato a nascondere il tuo talento sotto terra: ecco ciò che è tuo”.

Il padrone gli rispose: “Servo malvagio e pigro, tu sapevi che mieto dove non ho seminato e raccolgo dove non ho sparso; avresti dovuto affidare il mio denaro ai banchieri e così, ritornando, avrei ritirato il mio con l’interesse. Toglietegli dunque il talento, e datelo a chi ha i dieci talenti.

Perché a chiunque ha, verrà dato e sarà nell’abbondanza; ma a chi non ha, verrà tolto anche quello che ha. E il servo inutile gettatelo fuori nelle tenebre; là sarà pianto e stridore di denti”».

MEDITIAMO E APRIAMO LO SGUARDO

Lasciamoci aiutare dal cardinal Martini (<http://www.seiparroccia.it/wp-content/uploads/sites/1339/2020/03/PREGARE-IN-FAMIGLIA-III.pdf>).

PREGHIAMO

Dio solo può dare la fede; tu, però, puoi dare la tua testimonianza.

Dio solo può dare la speranza; tu, però, puoi infondere fiducia nei tuoi fratelli.

Dio solo può dare l’amore; tu, però, puoi insegnare all’altro ad amare.

Dio solo può dare la pace; tu, però, puoi seminare l’unione.

Dio solo può dare la forza; tu, però, puoi dare sostegno ad uno scoraggiato.

Dio solo è la via; tu, però, puoi indicarla agli altri.

Dio solo è la luce; tu, però, puoi farla brillare agli occhi di tutti.

Dio solo è la vita; tu, però, puoi far rinascere negli altri il desiderio di vivere.

Dio solo può fare ciò che appare impossibile; tu, però, potrai fare il possibile.

Dio solo basta a se stesso; egli, però, preferisce contare su di te (Madre Teresa).

Si possono condividere alcune preghiere spontanee prima di pregare insieme... Padre nostro

BENEDIZIONE CONCLUSIVA

Mentre i genitori pongono la mano destra sul capo dei figli (o i coniugi l’un con l’altro)

Padre buono, concedi la tua benedizione alla nostra famiglia

e donaci di essere lieti nella speranza, forti nella tribolazione,

perseveranti nella preghiera e attenti alle necessità dei fratelli. Amen.